

		
--	---	--

N° 34 del Reg.	OGGETTO	Comunicazioni - Question time
Data 26/05/2017		
Parte Riservata all'Area II		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di Maggio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore	X	
4) Componente Provenza Antonino	X		14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco		X	17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni		X	19) Componente Pagano Vincenzo		X
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente		

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco

VII° P U N T O O.D.G.
COMUNICAZIONI - QUESTION TIME

PRESIDENTE: Quindi, prossimo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni e le question time. Le prenotazioni? Allora cortesemente atteniamoci rigorosamente ai cinque minuti per le comunicazioni, uno per gruppo. E le comunicazioni che siano comunicazioni.

SINDACO: Buonasera Presidente, Consiglieri e pubblico. Io volevo dare formale comunicazione al Consiglio, così come prevede il nostro Statuto, della composizione della nuova Giunta che ho provveduto a nominare giorno 15 del corrente mese. Con l'occasione, come avevo già fatto anche altre volte nella scorsa seduta, voglio cogliere l'occasione innanzitutto per ringraziare gli Assessori uscenti, quindi l'Assessore Giambona e l'Assessore Napoli, ai quali va ovviamente il mio ringraziamento per la collaborazione data in questi anni di Amministrazione e, come ho avuto modo anche di rivolgere pensieri personali, li ho ringraziati anche per l'onore che ho avuto di lavorare insieme a loro in questi anni, abbiamo attraversato momenti difficili, ma anche momenti belli e gioiosi e anche della passione che hanno messo nel lavorare nell'interesse del Paese. Al contempo voglio ringraziare e augurare anche un ottimo lavoro ai nuovi Assessori, l'Assessore Provenza, Tonino Provenza e all'Assessore Cerchia Erasma e augurare il loro lavoro. Sono convinto anche perché, com'è stato detto l'altro giorno, sono persone che hanno già manifestato, sin dalla competizione elettorale, il loro impegno politico amministrativo, perché sono delle persone che si erano candidate, erano in coalizione con noi, il Consigliere, cioè l'Assessore Provenza altresì è anche Consigliere Comunale e quindi in questi anni ha espletato anche il suo ruolo e il suo impegno nell'Amministrazione e sono convinto che in questo scorcio di mandato che rimane daranno tutti il loro apporto e lavoreranno nell'interesse del Paese e per migliorare la situazione. Grazie Consiglieri.

PRESIDENTE: Consigliere Cuneo, prego.

CUNEO: Grazie Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera gentile pubblico. Ieri sera, come avete potuto capire dalla votazione, è stato dato diciamo un segnale all'Amministrazione Comunale, ma poiché non eravamo nelle comunicazioni ovviamente non potevamo

spiegare il perché diciamo non stiamo più in maggioranza. Siccome successivamente, dagli interventi degli altri Consiglieri Comunali, ci sono state delle frasi, qualcuno anche qualche illazione, quindi volevo fare delle precisazioni perché siamo usciti dalla maggioranza. Ritengo anche, per amore della verità, che essendo un gruppo consiliare noi non abbiamo mai obbligato ai componenti del gruppo di omologarsi ognuno per le proprie decisioni, proprio perché il nostro gruppo è abbastanza democratico, il nostro gruppo si assume le responsabilità di quello che dice e quello che fa e che noi siamo stati sempre liberi e liberi da ogni condizionamento. Il motivo della fuoriuscita da questa maggioranza, cari Consiglieri e Presidente del Consiglio, è dovuto per due semplici motivi: un tipo amministrativo che tutti noi conosciamo, perché il Sindaco, nonostante tutti gli sforzi, anche con l'avvento e l'arrivo della nostra componente, non ha realizzato i programmi che c'eravamo prefissati. All'inizio, io ricordo, dell'anno scorso, del 22 febbraio dell'anno scorso, abbiamo fissato vari punti, erano quelli del campo sportivo. Sul campo sportivo si era criticato dall'opposizione che non si era fatto niente, ma ancora ora, nonostante la nuova compagine ha lanciato dei segnali a questa Amministrazione non si è realizzato niente. Non si è realizzato niente per quanto riguarda le scuole, perché i finanziamenti di 250 mila euro, l'hanno detto ieri, si sono persi per le scuole, è un dato mortificante soprattutto non per noi che facciamo politica e possiamo dire oggi una cosa, domani un'altra cosa, ma soprattutto per quei bambini che ogni tanto il Sindaco li va a trovare nelle manifestazioni, una scuola che vorrei. Bene, io dico con quale coraggio si presenta a scuola e a dire la scuola che ogni bambino vorrebbe realizzare per il futuro, quando l'Amministrazione riceve dei fondi, non li sa spendere e lo Stato li ritorna indietro. Sul cimitero anche la stessa cosa, si sono aspettati quattro anni per dare un incarico a un geologo e effettivamente ancora non è stato nemmeno dato e per quanto riguarda l'area confiscata alla mafia del terreno adiacente al cimitero Sant'Erasmo non si è realizzato niente. Ma queste cose ovviamente noi Consiglieri Comunali li sappiamo, facciamo finta ognuno per la propria parte, per chi compete,

chi è in maggioranza e chi è in opposizione, fare ognuno il gioco delle parti, dico questo sta a noi, però alla gente queste cose non possiamo dirle. Ma il vero problema politico che ci ha discostati da questa Amministrazione è stata la voluta ricandidatura del Sindaco Napoli alle prossime elezioni del 2018. Io ritengo una candidatura impresentabile per la cittadinanza. Qualcuno ieri faceva delle illazioni dicendo che la fuoriuscita era stata perché si voleva una poltrona. Allora, a questi Signori, con franchezza e con spirito di serenità, volevo dire che la poltrona non è, come sapete, per chi non lo sapesse, all'interno dei vari gruppi avevamo dei turnover programmati, come il Sindaco ha già detto, su alcuni gruppi si sono realizzati, ma sul nostro gruppo non si sono realizzati, ma è stata anche una fortuna non entrare in Giunta con questa Amministrazione. Ma dicevo, il mancato rispetto non è che chi doveva entrare era per la sete di poltrona. La sete di poltrona ce l'hanno chi doveva dare il cambio e ovviamente non l'ha dato. Quindi la sete di poltrona, cari Consiglieri Misuraca e anche Siino, lo dovete dire a queste persone, dico non sono cose che mi appartengono. Tengo a precisare che se il sottoscritto avesse avuto sete di poltrona avrebbe impuntato i piedi nel momento in cui si doveva fare quell'accordo e dire: signori miei, siccome il Consigliere Guastella era stato il meno votato di tutti, siccome il Consigliere Guastella proveniva con un Consigliere Comunale e noi eravamo un gruppo di tre Consiglieri Comunali, quindi quell'accordo non si faceva, ma il sottoscritto ha dato spazio, ha detto: guardate per me non ci sono assolutamente problemi, se il gruppo è d'accordo, il Consigliere Guastella può andare a fare il Vicesindaco alla Giunta Napoli. Quindi, a qualcuno che vuole insinuare che il sottoscritto era per una sete di potere, a queste persone rimando l'illazione e non vi dico da quale pulpito viene la predica, perché dico non voglio entrare in polemica perché non mi sembra giusto, perché l'attività amministrativa deve avere il suo corso. Vi dicevo per quanto riguarda noi abbiamo avuto la fortuna...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No ancora neanche un minuto ha parlato, dai.

CUNEO: Quando il Dottore Vassallo aveva espresso di fare questa esperienza politica per una nuova

candidatura, ci ha contattati e veramente noi siamo stati in enorme difficoltà. Io e il Consigliere Luna francamente e generosamente abbiamo detto al Sindaco: se c'è la candidatura del Dottore Vassallo purtroppo noi, perché siamo legati particolarmente al Dottore Vassallo, perché siamo partiti come gruppo, noi siamo in enorme difficoltà e noi in quella riunione nel suo studio l'abbiamo detto apertamente che non lo avremmo appoggiato. È stato anche presente il Consigliere Guastella in quella riunione col Dottore Vassallo e aveva dato la sua disponibilità a abbandonare la Giunta Napoli per seguire la candidatura del Dottore Vassallo, eppure magari purtroppo l'indomani, facendo un po' i conti e salvaguardando un pochetto l'indennità, ha preferito rimanere con il Sindaco Napoli. Ma concludo, non è questo il problema perché io veramente di cuore auguro a questo Paese che si possa un pochetto risollevare da questa crisi e da questo deficit amministrativo, però un messaggio lo voglio lanciare: a tutti quelli che, l'ho detto francamente, a tutti quelli che sono a tavola col Sindaco Napoli, sono pregati di mangiare il pranzo ma anche di ripulire i piatti. Qualcuno non si metta in testa di mangiare il pranzo per poi passare in un altro tavolo, perché fortunatamente in questa nuova competizione abbiamo preferito fare la blacklist. Per chi non lo sapesse la blacklist è come la Findomestic, ti concede un prestito, ma se non paghi il prestito stai sicuro che non puoi accedere all'altro prestito. Quindi io vi faccio veramente gli auguri alla Giunta e anche a queste due veramente persone che sono entrate, che non c'entrano niente con i nostri discorsi politici, ma ovviamente tenevo a precisare perché se ne dicono tante, di cotte e di crude. Quindi, per l'amore della verità...

PRESIDENTE:

Concluda, Consigliere Cuneo.

CUNEO:

Sì, concludo. Guardate, io ritengo questa frase, che la Giunta Napoli è pari a zero, ma non lo dico io, Giovanni Cuneo, perché sono ormai passato in una posizione, ma lo ha detto nel 2014 il Consigliere Guastella dicendo queste parole con un volantino, "Sindaco Napoli zero titoli pure lui". Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Siino, prego. Consigliere Siino.

SIINO:

Buonasera. Potevo aspettare anche l'intervento del Consigliere Luna e poi prendere la parola io, ma

siccome non ho problemi, Consigliere, dico potevo aspettare che parlava lei e poi parlavo io, ma siccome non ho problemi.

PRESIDENTE: Allora scusate, stava parlando il Consigliere Siino?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Consigliere Siino, scusate, un po' di silenzio.

SIINO: No, siccome io non ho problemi parlo prima, non ho problemi. Dico, c'è tanta falsità detta dal Consigliere Cuneo, tanta falsità detta dal Consigliere Cuneo, dico perché: io mi trovai in quel gruppo formato da quattro persone, da quattro col Presidente Paolo Siino, il Consigliere Luna, il Consigliere Guastella, eravamo cinque - sei, sei, cinque - sei, dico cinque - sei.

PRESIDENTE: Il pubblico cortesemente faccia silenzio.

SIINO: Quelle cinque - sei persone.

PRESIDENTE: Il pubblico faccia silenzio.

SIINO: Dico, ho partecipato proprio pochissimo a qualche riunione col Sindaco. Mi ricordo perfettamente che è stato detto che l'onestà del Consigliere Luna, questo lo posso dire forte, l'onestà del Consigliere Luna, dicendo che ci dobbiamo fissare degli obiettivi, degli obiettivi per la candidatura e poi si poteva stabilire la candidatura del Sindaco Napoli. Però prima di arrivare agli obiettivi, mi pare che questi sono stati (inc.) abbastanza precise di arrivare agli obiettivi, dove gli obiettivi ancora manca un anno, manca un anno, siamo arrivati a certi obiettivi: la differenziata, la potatura, erano là degli obiettivi che dovevamo arrivare, il cimitero ci stiamo lavorando per arrivarci, campo sportivo si sta lavorando per arrivarci, la farmacia comunale si sta lavorando per arrivarci pure, erano cinque - sei obiettivi che questa Amministrazione, con all'interno del gruppo chi è entrato nuovo, insieme al Vicesindaco Michele Guastella e noi di arrivare a questo obiettivo. Ora manca un anno, dico qualche poco, già qualche obiettivo si ci è arrivato e logicamente da un anno ancora se ne dovranno fare tanti, perché sono tutte cose che stanno andando avanti, attenzione, stanno andando avanti, poi se si ci può arrivare o non ci si può arrivare. Dico le cose di Luna le ha fatte sempre pesante che se c'era il Dottore Vassallo era in grande difficoltà, questa è la pura verità. Però c'era anche qualcosa che non andava benissimo. Io mi ricordo quando si

faceva qualche riunione, andiamo al bar sei persone, eravamo sette, poi qualcuno quando andava dal Sindaco ci andavano tre: io, e il Presidente del Consiglio Comunale non facevamo più parte di quel gruppo, non facevamo parte di quel gruppo. Quando però ci vedevamo fuori logicamente, scusi non l'ho interrotta io, quando poi ci vedevamo fuori facevamo un gruppo da sei, quando andavo dal Sindaco per andare a trattare con l'entrata all'ingresso del Consigliere Luna dicevano che erano quattro. Queste sono le sante parole e la verità. Non è vero che il Consigliere Siino, lui pensa che io ce l'ho con lui, è vero qua c'è il desiderio delle poltrone, desiderio delle poltrone, lo confermo e lo dico politicamente, attenzione, qua c'è il desiderio delle poltrone. Qualcuno non ha potuto far parte di quella cosa che doveva ottenere, logicamente si comporta in questo modo, gli do anche ragione è politica, questa è la politica che fa danni e fa del male al Paese di Capaci, lo ripeto per la centesima volta.

VOCE FUORI MICROFONO

SIINO: Dico, ma no è inutile che ti senti. Io mi ricordo i fatti dei 250 mila euro, io dico la verità anche in politica perché sono nato una persona corretta e onesta e parlo anche sincero qui dentro, non le dico falsità, qualcuno mi ha detto: "ci sto pensando io per i 250 mila euro, ho parlato col Faraone, chi è? Giovanni Cuneo. Ho parlato col Faraone per recuperare 250 mila euro persi, ma chi è questo Faraone? Io non l'ho visto, io c'ho creduto, scusi io c'ho creduto, ho detto va beh, sta recuperando i 250 mila euro, ho creduto. "Ci penso io a recuperare i soldi", dissi va beh Giovanni la potenza ce l'ha, per il bene dei ragazzi che vanno a scuola attenzione, anch'io ho criticato l'Amministrazione Comunale di questi 250 mila euro, l'ho criticata abbastanza dico forte. Dico, quando si devono dire delle bugie, delle bugie davanti qua cittadini non ce ne sono, sono pochissimi e devono sapere la pura verità, bisogna parlare onestamente anche in politica, i motivi e i fatti di questo comportamento di qualcuno, di qualcuno, deve dire i fatti seri come sono, non gli obiettivi. Gli obiettivi sono stati fissati, non ha chiesto l'Avvocato Napoli si deve candidare, ma si sa che un Sindaco uscente facendo questa manovra... PRESIDENTE: Consigliere Siino, si appresti a concludere.

SIINO: Facendo questa manovra...

PRESIDENTE: Si appresti a concludere.

SIINO: Facendo questa manovra è normale un Sindaco uscente che deve avere una candidatura, ma se si arrivava agli obiettivi, se si arrivava agli obiettivi, no non sto parlando di te Maria Rosa.

PRESIDENTE: Allora, si appresti a concludere, Consigliere Siino.

SIINO: Sì, già sono cinque minuti? Ha puntato l'orologio?

PRESIDENTE: Siamo quasi alla fine, si appresti a concludere.

SIINO: Questo era il discorso. Io sinceramente quando si deve parlare perché non si arriva a fare l'Assessore o fare questo e quello e dire delle falsità, perché io te lo dico, delle falsità, delle falsità e farsi bello che il finanziamento lo recuperava, cittadini questi sono i fatti, ha recuperato 250 mila euro, l'Amministrazione Comunale non è stata capace, in grado, ha perso i soldi, ma il Consigliere Cuneo mi aveva detto che recuperava i 250 mila euro e ora qua perché non arriva agli obiettivi a criticare quell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

SIINO: Ma gli do ragione.

PRESIDENTE: Grazie.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Siino.

SIINO: Ah, se ci mandavano i progetti, guardate che siamo abbastanza...

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Siino.

SIINO: Scusa e chiudo, scusa e chiudo.

PRESIDENTE: Velocissimo, velocissimo.

SIINO: Dico qualcuno qua lo sa e lo ripete a dire, si sta andando avanti con gli obiettivi fissati, si sta andando avanti, tre obiettivi sono stati già fatti, si sta cercando di fare gli altri.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Siino. Consigliere Tarallo, prego.

TARALLO: Buonasera a tutti. Intanto volevo dire al Consigliere Paolo Siino che Giovanni Cuneo non fa parte dell'Amministrazione, quindi doveva essere l'Amministrazione a attivarsi per recuperare i fondi, di solito funziona così, forse qualcuno l'ha consigliato male. Poi volevo fare gli auguri al Sindaco, visto che è ricandidato alle prossime elezioni, con tutto il cuore volevo fare gli auguri per questa candidatura a Sindaco di Capaci nel 2018. Guardare questo spettacolo, perché questa

sera è uno spettacolo da cinema, guardare uno spettacolo che un anno fa, purtroppo lo devo dire, eravate tutti in maggioranza e forse il Sindaco si è fatto tirare la giacca sia a destra che a sinistra e si è fatto convincere a distruggere una coalizione che nel 2013 lo ha portato alla vittoria, ma una vittoria abbastanza larga devo dire, forse nemmeno lui ci credeva, abbastanza largo vedere rovinare nel 2016 quella coalizione per accordi di poltrone, caro Misuraca, di poltrone, lo dico perché lei parla sempre di poltrone, però lei a queste riunioni era quello che si sedeva là e parlava di poltrone, ne sono guarda convinto, convintissimo. Lei è una persona che la poltrona stia sicuro che a dicembre, per Natale gliela compro io e se la porta a casa, così si siede e non la sento più parlare di poltrona, perché secondo me lei è abituato alle poltrone, magari non per lei, ma per i suoi amici e venire questa sera a parlare nuovamente di poltrone è ridicolo, dopo che il Paese dico l'abbiamo ridotto, mi ci metto pure io perché ho fatto parte di questa Amministrazione e dico, ho cercato di aiutare, ma logicamente è venuta a mancare la fiducia con l'attuale Sindaco. E quindi, onestamente ne sono contento che ora sono seduto all'opposizione, ne sono contento perché dopo questa sera guarda, il Sindaco ha toccato il fondo, con quale coraggio va in piazza oppure ferma la gente dicendo che è di nuovo ricandidato, io glielo auguro con tutto il cuore, anzi lo aspettiamo a braccia aperte, perché sono convinto che dopo quello che gli hanno fatto combinare, io sono convinto che gli amici di questa maggioranza, ex maggioranza perché non hanno più i numeri di maggioranza sono convinto che alla fine lo appoggeranno, me lo auguro con tutto il cuore perché sarebbe guarda, sarebbe ridicolo, dopo tutto quello, ripeto, che gli hanno fatto fare, dargli un calcio nel sedere e mandarlo a casa senza dare la possibilità di confrontarsi con gli altri candidati a Sindaco. Consigliere Misuraca, la chiamo di nuovo, ripeto passiamo a un altro discorso, cioè dopo che ieri è venuta a mancare la maggioranza...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Lui non è intervenuto.

TARALLO: Presidente, posso continuare?

PRESIDENTE: Ma lui non è intervenuto.

TARALLO: Presidente posso?

PRESIDENTE:

Sì, prego, Consigliere Tarallo.

TARALLO:

Questa sera ormai sappiamo tutti che la maggioranza Napoli non ce l'ha più, perché il Consigliere Cuneo, da quello che ha dichiarato il Consigliere Luna... Scusi Consigliere Luna, il Consigliere Cuneo si è dichiarato in minoranza, quindi da questa parte c'è una nuova maggioranza consiliare. Ma oltre l'elezione del Vicepresidente perché ieri, come ben sapete, è stato eletto il Vicepresidente con i voti della minoranza. Questa sera un altro punto importante che molti Consiglieri di maggioranza aspettavano con ansia, a me dispiace che abbiamo rovinato qualche progetto di qualche Consigliere di maggioranza. Questa approvazione della CEV, molto interessante, questo fa capire che la coalizione Napoli non ha più i numeri per andare a governare sino a maggio 2018. Io una proposta la voglio fare al Sindaco: lui dieci giorni fa ha sostituito due Assessori, mettendosi dentro altre due persone per dare una mano per questo ultimo anno. Io sono pronto e siamo pronti anche noi Consiglieri di minoranza, io sono convinto che lei quest'anno si farà il fegato marcio. Guardi, venendo in Consiglio Comunale, difficilmente delibere, se proprio non ci convince che sono delibere per il bene del Paese, proprio riusciamo a portarle avanti. Le consiglio, è ancora in tempo, di azzerare la Giunta, avere il coraggio di azzerare la Giunta e nominare quattro tecnici. Io sono convinto che i Consiglieri di minoranza qui gli daranno... ne sono convinto, gli daranno supporto perché, per le cose giuste, ripeto, perché ormai a un anno dalle elezioni deve solamente pensare al bene del Paese e non pensare alla lista da formare per le prossime amministrative 2018. Abbia il coraggio, come ha fatto nel 2016, di azzerare la Giunta, abbia il coraggio di azzerarla, mandare a casa questi quattro Assessori, nominare quattro tecnici capaci per risolvere i problemi di questo Paese e noi, e noi ripeto sicuramente l'appoggeremo sino al maggio 2018. Grazie.

PRESIDENTE:

Brevemente, perché già il suo gruppo ha espresso, quindi due minuti il Consigliere Misuraca e due minuti il Consigliere Luna.

MISURACA:

Sarò brevissimo, Presidente. Innanzitutto devo chiedere scusa al Vicepresidente Troia, dice ma perché? Ora te lo spiego, caro Giovanni, per una precisione intellettuale questo. Quando c'è stato

il cosiddetto ribaltone, che abbiamo avuto il coraggio, perché è stato un coraggio di mandare a casa qualche Vicesindaco che denigrava il Paese di Capaci, abbiamo avuto il coraggio intellettuale di mandarlo a casa. Il Consigliere Cuneo allora prese la parola, dice anche con i tuoi 1300 voti a ti abbiamo mandato a casa, ma ti chiedo scusa. A casa e ti abbiamo fatto uscire dalla Giunta, dici ma perché ti chiedo scusa, caro Giovanni? Perché al primo Consiglio Comunale sei stato tra quelli che hai additato e mi hai additato, se ti ricordi bene, dici "per le poltrone quello che avete fatto" e se ti ricordi in maniera adirata ti ho risposto, ti ho detto: io non ho preso nessuna poltrona, io non sono andato a negoziare nessuna poltrona. Le motivazioni per quello che ho fatto io personalmente sono altre, sono altre e io vorrei che sia Luna, Giovanni Cuneo, il Sindaco, mi dessero atto di questo. Io non ho partecipato a nessuna riunione per la spartizione della poltrona, io ne ho preso solo atto, quando ho saputo che era stato designato nel nostro gruppo, e allora eravamo sei, era stato designato il Consigliere Guastella. Siccome lo conosco, so che è una persona perbene, so che è una persona che sa lavorare ho avallato quella situazione, ma che ci fosse in programma il cambio di poltrona io questo l'ho saputo dopo due - tre mesi, mi è stato detto in maniera molto soft e molto tranquilla, sicuramente sapevano che non ero d'accordo con questa spartizione a priori, perché come ti ho detto le motivazioni mie erano diverse dagli altri, lo sto capendo ora e per questo ti chiedo scusa, tu l'hai capito prima di me, caro Giovanni, le motivazioni erano altre e sono sempre quelle motivazioni che oggi mi fanno continuare a stare su questo carro, anche se in Consiglio Comunale siamo in minoranza, perché obiettivi da raggiungere ancora ce ne sono, come avevamo detto allora al Sindaco quando mi sedevo e parlavo di programma, caro Giovanni, parlavo del campo sportivo, parlavo del Piano Regolatore e parlavo di tanto altro, tanto altro sempre per il bene di Capaci e dei capaciotti. Alcuni obiettivi sono stati raggiunti. Io spero che in quest'anno, in questi ultimi dodici mesi ci sia la possibilità di raggiungere gli altri obiettivi, di raggiungere gli obiettivi e fare qualcosa per i capaciotti. Se ti ricordi, ogni qualvolta che hai proposto, caro

Giovanni, hai proposto qualcosa per Capaci, l'ho sempre votata, l'ho sempre condivisa, perciò dal punto di vista intellettuale credo che ancora sono sereno e tranquillo. Tutte queste provocazioni, "Misuraca tu c'eri, Andrea lo sapevi", Andrea ha la coscienza a posto, Andrea ha parlato sempre e comunque di programmi, programmi da raggiungere, obiettivi da raggiungere, obiettivi per il bene di questo Paese e non altro.

PRESIDENTE: Grazie.

MISURACA: Grazie a lei, Presidente.

PRESIDENTE: C'era il Consigliere Luna prima. Come tre?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No Luna, Luna... E va beh, e poi parla lei. Sia breve. Va bene, allora scusate, allora...

LUNA: No sono velocissimo.

PRESIDENTE: Facciamo un po' di silenzio.

LUNA: Al pubblico tutte queste cose...

PRESIDENTE: Poi l'ultimo intervento è quello del... Prima il Consigliere Troia e poi il Consigliere Guastella.

LUNA: Volevo dire...

PRESIDENTE: No, diciamo, faccia la question time, la questione time. Allora, cortesemente ci sbrighiamo. Prego.

LUNA: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Question time.

LUNA: Mi sono permesso di dire che al pubblico queste... Consigliere Lo Bello, mi sono permesso di dire che al pubblico queste cose non interessano perché c'ha un fondamento, secondo me abbiamo sbagliato la serata, stiamo anticipando la campagna elettorale, ci sarà i modi, i tempi, le maniere, i palchi, le strade, quindi ahì voglia di fare le solite cose che si fanno da venti anni, da trenta anni qua a Capaci "tu hai fatto, io non ho fatto, tu eri con quello, io ero con quell'altro". Siccome ringraziando al Signore io sono un uomo libero, sono stato nominato, ma è così per la gente che non è nativa di Capaci, anche se io abito in questo luogo da trenta anni sono sempre estraneo, ma ci sta, questo purtroppo fisiologicamente è così. Io non ho voluto nessuna né poltrona, né incarico, l'ho dimostrato anche ultimamente con il discorso del Vicepresidente, a me non mi interessano, la mia scelta non è stato ricattare nessuno, è stata una scelta di gruppo. In politica, quando allora qualcuno mi ha attaccato, che è stato il nostro Vicepresidente, in politica lo vediamo dall'alto fino al basso, queste cose si fanno perché

purtroppo la politica, la politica fatta in questo modo non è corretta. Io potevo pure dire al Consigliere Misuraca guarda che io ho fatto questa operazione, perché mi hanno accreditato che sono stato io a fare questa operazione, ma eravamo in sei Consiglieri Comunali, potevo dire al Consigliere Misuraca: senti siccome c'è la incompatibilità, visto che adesso vogliono, qualcuno vuole fare litigare i due cognati, ma non ci riusciranno perché la politica è una cosa, la famiglia e il rispetto è tutta un'altra cosa. Quindi, siamo andati a questo tavolo di trattative, io potevo dire al Consigliere Misuraca: "senti Andrea, in qualità di cognato, tu di dimetti come Consigliere, ci siamo? E io mi vado a fare il Vicesindaco", io visto che ho avuto questa grande potenzialità di prendermi il Paese sopra le spalle e fare questo ribaltone, ma non è stato così, neanche ho voluto il posto di capo condominio, perché non sono all'altezza per poterlo fare. Quindi, consideriamo la carica di Vicesindaco o di Assessore normale. Io cosa voglio dire? Giovanni io ti ringrazio, tu hai un po' dopo excursus di tutta la situazione, però ti volevo dire ci sono alcune cose che sono cose tue personali. Io, è sotto gli occhi di tutti che non ho votato il Vicepresidente, non ho votato questa sera quella delibera della CEV, quindi se uno più uno fa quattro non c'è bisogno che lo dico io, che anche io sto prendendo le distanze da questa maggioranza. Però siccome l'ho fatto cinque anni con il Sindaco Salvino, addirittura siamo stati uno dei pochi, ma è stata storia in questo Paese fare una mozione di sfiducia al Sindaco, quindi ho fatto cinque anni di opposizione, cinque anni, però le cose di interesse, di carattere generale, per il Paese quale bilancio e situazioni che interessano il Paese non i singoli gruppi e i singoli Consiglieri o le singole famiglie io li votavo.

PRESIDENTE:

Consigliere Luna, si appresti a concludere, concluda.

LUNA:

Mi appresto a concludere, Presidente.

PRESIDENTE:

Concluda.

LUNA:

Quindi, voglio dire, qualsiasi cosa che arriverà in aula che sarà per l'interesse, di carattere generale, per gli interessi del Paese, io la voterò a prescindere delle mie scelte, quindi ognuno di noi che si assuma le proprie responsabilità, che si

passi un attimo la mano sul petto per vedere se scende o si ferma, io c'ho la coscienza a posto, stimo il Sindaco Napoli, stimo l'uomo Napoli, stimo l'Avvocato Napoli, la stessa cosa auguro ai nuovi Assessori, un buon lavoro, però i fatti sono fatti. Non c'è stata qua spartizione perché vi posso dire e concludo, Presidente, mi dia la possibilità, quando ho avuto il coraggio di dirlo, non agli ultimi due mesi o un mese di dire "Sindaco guarda che io non sono più con te". Il Sindaco lo sa che con il Dottore Vassallo c'è un rapporto fraterno da venti anni e se io ho la fortuna, la possibilità stasera di parlare a voi e al pubblico, perché il Dottore Vassallo, non gliel'ho chiesto io, è stato lui dice "è giusto che tu dopo tutto quello che hai fatto e ci hai messo la faccia da estraneo", perché cinque capaciotti non si sono messi d'accordo, mi sono venuti a trovare a casa e gli ho dato la mia possibilità, su sei candidati, arrivare secondo, sapete non è tanto male, essendo estraneo.

PRESIDENTE:

Grazie.

LUNA:

Quindi, mi avvio alla conclusione e dico finiamola con la campagna elettorale, adesso interessiamoci del Paese, poi la campagna elettorale arriverà dopo.

GUASTELLA:

Allora Presidente, io do ragione al Consigliere Luna, perché dicendo che questa non è un'aula in cui si devono fare questi discorsi politici. Però se qualcuno magari ha la voglia di portarli in aula è giusto che ci diano delle spiegazioni perché altrimenti, visto che sono stati portati in aula, chi li ha sentiti ha sentito solo una campana ed è giusto che si diano anche delle risposte il più leggero possibile. Si parlava di una riunione di maggioranza che c'era stata prima di questa rottura a cui stiamo assistendo. In quella riunione il Sindaco Napoli ha elencato tutto ciò che questa nuova maggioranza, da un anno a questa parte, ha realizzato e le cose che ci sono in cantiere da completare. Per quanto riguarda le finestre delle scuole, l'ho detto ieri sera, quando noi abbiamo accettato di andare a sostenere questo Sindaco per cercare di fare qualcosa, di risolvere qualche problema, sapevamo che a maggio sarebbe scaduto il finanziamento e che fino... ad aprile scadeva il finanziamento e che fino alla fine di febbraio, quando noi siamo arrivati, i progetti non c'erano. Ho detto ieri sera che noi il primo mese ci siamo

battuti per approvare urgentemente in Giunta quei progetti, li abbiamo approvati, però la responsabilità non si può accreditare al nuovo percorso che questo gruppo ha messo in essere con la nuova Amministrazione, perché noi siamo arrivati... Ma il Sindaco già lo sapevamo, lo sapevamo già quando siamo entrati in maggioranza che avevamo già questa colpa, senza ancora esserci messi ad amministrare. Abbiamo fatto il possibile, non ci siamo riusciti, non per colpa nostra, ma perché poi chi doveva valutare i progetti li ha valutati in un certo modo e stiamo provando, l'ho detto ieri sera, a recuperare il finanziamento, stiamo cercando altre strade, ma ripeto non abbiamo alcuna responsabilità. Sul campo sportivo abbiamo approvato, abbiamo detto, abbiamo bisogno di approvare il Piano Triennale delle Opere pubbliche per potere fare il progetto finanza. Abbiamo per soggetti interessati che stanno predisponendo il progetto finanza per poi portarlo a gara, poi sarà, non so se verrà in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale si assumerà la responsabilità di completarlo o non completarlo. Si parlava di cimitero, intanto a breve realizzeremo i 25 loculi per dare degna sepoltura a quelle salme che sono fuori, liberare i posti delle confraternite, perché devono svolgere la loro funzione sociale che ad oggi è impedita perché noi abbiamo requisito dei posti. Stiamo lavorando anche per l'ampliamento del cimitero. Per le scuole, ricordo a tutti che forse a breve otterremo le agibilità, è da alcuni mesi che lavoriamo sulle agibilità, può darsi che da qui all'estate otterremo le agibilità. Dico ogni volta che comincia la scuola si decanta "le agibilità non ci sono, noi abbiamo dubbi, non abbiamo dubbi", noi stiamo lavorando quotidianamente e può darsi da qui all'estate o durante l'estate otterremo le agibilità delle scuole. Per quanto riguarda la differenziata, quindi la raccolta della spazzatura, abbiamo fatto grossi passi avanti e li stiamo portando avanti, anche su ville e giardini, anche sul cimitero l'ho detto. Totò questi erano i punti programmatici che noi abbiamo detto a quella famosa riunione di cui si parlava a questo Sindaco e alla maggioranza che c'era seduta in quella stanza, abbiamo detto: Sindaco noi ti diamo questo programma, questo breve programma, siamo ormai a metà mandato, abbiamo cinque - sei punti da

segnalarti, ci auguriamo che in questo metà mandato riusciamo a portare a termine parte di questi punti, per potere ripresentarci alla prossima campagna elettorale e nella scorsa riunione abbiamo preso atto tutti che già diversi punti di quel programma che c'eravamo dati sono stati realizzati, tutti ne abbiamo dato atto insieme alla maggioranza e a questo Sindaco, ne abbiamo dato atto. Questo per quanto riguarda la parte amministrativa della maggioranza che si è impegnata in questo anno e ricordo a tutti che ringraziamo che questi punti, se siamo riusciti a portarli avanti è grazie al sostegno dei Consiglieri della maggioranza che hanno supportato la Giunta in Consiglio Comunale, su questo non ci sono problemi. Sulla parte politica personale mi si addita che io sono stato il meno votato e ho avuto meno Consiglieri Comunali. Io ricordo, e già l'avevo precisato, Totò io sono venuto nella coalizione che ti candidava e ho portato una mia lista. Se io ho preso dieci voti in meno di te o di qualche altro, li ho presi perché io ho messo in lista 19 candidati, gli altri avevate la lista formati da diversi soggetti, che eravate i soggetti principali in prima persona. Io da solo ho preso diversi miei elettori e li ho invogliati a mettersi in lista, quindi sono stati voti che mi sono tolto io e io ricordo qualcuno che aveva le liste fatte, ma se oggi va a cercare i soggetti che aveva in lista si trovano in altri posti, quindi magari ha preso venti voti in più, dieci voti in più rispetto a me perché non ha messo candidati in lista, non ha messo altri 19 candidati, sto finendo Presidente, non ho messo altri 19 candidati in lista che non mi hanno potuto votare, perché si sono votati loro stessi. Poi Presidente, io capisco, noi in questo anno abbiamo lavorato, io l'altro giorno...

VOCE FUORI MICROFONO

GUASTELLA: E avete ragione, ma purtroppo, ho spiegato prima, sono stati detti in Consiglio Comunale, sono stati fatti i nomi ed è giusto, come ha fatto il Consigliere Cuneo, assolutamente, ha perfettamente ragione.

PRESIDENTE: Consigliere Guastella si appresti a concludere, si appresti a concludere.

GUASTELLA: Se qualcuno li ha portati in Consiglio Comunale...

PRESIDENTE: Si appresti a concludere, si appresti a concludere.

GUASTELLA: Li dobbiamo dire, se sono stati detti, dico non li

ho detti io, quindi mi appresto, Presidente.
 PRESIDENTE: Si appresti a concludere.
 GUASTELLA: Ho perso il filo. Allora, se la maggioranza si è rotta non nell'ultima riunione sui punti programmatici, ma si è rotta sul turnover, perché ho detto che i punti programmatici, abbiamo dato atto al Sindaco che sono stati rispettati, i punti programmatici si sono rotti perché qualcuno ha detto "noi gli ultimi tre mesi ce ne andiamo" e il Sindaco non vuole sostituire gli Assessori, Presidente, non vuole sostituire gli Assessori per questo motivo, per questo motivo chiaro perché il Sindaco dice "io non posso mettermi in Giunta soggetti che dopo tre mesi già, in maniera dico anche chiara, lo dico già fin da subito, gli ultimi tre mesi se ne vanno". Dico, quando siamo passati in maggioranza non abbiamo visto la Giunta come una mucca da mungere, ma come andare in un luogo a svolgere un servizio.
 PRESIDENTE: Grazie Consigliere.
 GUASTELLA: Presidente sto finendo, l'ultima battuta e concludo. Non faccio l'Assessore e gli ultimi tre mesi mi vado a cercare un candidato, Presidente scusi però...
 PRESIDENTE: Sì, però deve concludere.
 GUASTELLA: Ho concluso.
 PRESIDENTE: E concluda, concluda.
 GUASTELLA: L'ultima frase e concludo.
 PRESIDENTE: Concluda. Un po' di silenzio.
 GUASTELLA: Presidente, è stato tirato in ballo, sono stati fatti nomi di persone non presenti, dell'amico Dottore Vassallo, il Dottore Vassallo che mi chiede di incontrarmi. Sicuramente mi vorrà informare che sono stato messo in blacklist, mi vorrà informare che sono in blacklist, ne prenderò atto. Capisco che qualcuno un anno fa ha bruciato 1500 voti, ieri sera ha fatto un boato, ma ancora continua a rosicare.
 PRESIDENTE: Grazie.
 GUASTELLA: Ci sarà qualche altro anno da rosicare, però mi impegnerò, mi impegno stasera Presidente...
 TROIA: Diamo spazio agli altri.
 GUASTELLA: Mi impegno (voci sovrapposte) vi dirò di nominarlo nella sua futura Giunta. Grazie.
 PRESIDENTE: Allora question time, un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Un po' di silenzio, facciamo silenzio. Un po' di silenzio! Allora scusate, Consiglieri un po' di attenzione, un attimo di attenzione Consiglieri.

Un attimo di attenzione.

LO BELLO: Le comunicazioni sono finite?

TROIA: È chiaro che adesso tocca a chi...

PRESIDENTE: Perché alle 22.05 si chiudono comunicazioni e question time, alle 22.05. Quindi chi non ha parlato si appresti a parlare.

TROIA: Allora scusate, stasera c'è stata la resa dei confini della politica capaciota degli ultimi quattro anni.

PRESIDENTE: Question time.

TROIA: Question time sicuro, perché le beghe politiche praticamente sono quelle che non portano niente in favore dei cittadini, infatti si è visto com'è andata finora l'Amministrazione Napoli. Una considerazione soltanto, Sindaco, quella che ho fatto sempre, purtroppo il problema non è gli Assessori che ruotano, ma il problema sta in chi dovrebbe gestire gli Assessori, questo glielo devo dire in tutta sincerità, perché se non c'è coordinazione non c'è nemmeno azione. Io ritorno su una questione a me cara, se non carissima, la questione è quella che le dicevo l'altra volta sottoforma di semipoesia: è venuta l'estate. È venuta l'estate e siccome sono sempre fissato su un punto importante che è il decoro urbano, le sottolineo le condizioni del decoro urbano dal sottopasso dell'autostrada in poi, sono penose, le avevo segnalato le condizioni di via Kennedy, certo, le condizioni della staccionata delimitativa dell'area di proprietà comunale che si trova ancora in condizioni anche di creare problemi all'incolumità delle persone. Le sottolineo i blocchi di cemento che delimitano le due carreggiate, per andare e tornare al parcheggio Copacabana che sono tutti slegati tra di loro; le evidenzio le condizioni del marciapiede dell'area Copacabana che è in condizioni pietose, le dico pure che in estate si aprono i varchi a mare, i famosi varchi a mare, che l'estate passata siamo stati come Comune presi in giro da chi ha abusivamente chiuso quei varchi. Dovrebbe intervenire subito, Sindaco, per la pulizia dei varchi, iniziando da (inc.) in qua, è una cosa indispensabile, dovrebbe intervenire per la pulizia della spiaggia libera. Oggi c'era su un social una bella foto e delle persone a cui si è risposto che è competenza del territorio ambiente, non è competenza, potrebbe essere ufficialmente

competenza del Territorio e Ambiente, però è il nostro Comune e il decoro del nostro Comune.

PRESIDENTE: Vicepresidente, Vicepresidente...

TROIA: Ho finito, l'ultima cosa, ho finito. Se lei non mi interrompe ho finito.

PRESIDENTE: Non ci arriviamo più poi.

TROIA: Se non mi interrompe ho finito. Sindaco, ma me lo spiega perché continuiamo a applicare le tariffe vecchie per la TOSAP, quando abbiamo approvato in Consiglio Comunale le nuove tariffe e quindi, coloro che hanno messo i tavolini in piazza stanno continuando, ma perché agiamo con il bilancio di previsione 2017?

PRESIDENTE: Vicepresidente chiuda, chiuda. Allora, chi risponde?

SINDACO: Intanto sono question time, sì, pensavo ancora alle comunicazioni. Allora velocissimamente, Consigliere Troia, per quanto riguarda la zona di via Kennedy, la staccionata, tanto per intenderci, abbiamo già per l'ennesima volta chiamato il soggetto interessato, quindi l'ufficio urbanistica e abbiamo avuto la rassicurazione che a giorni la staccionata verrà spostata al limite della proprietà privata e quindi anche ripulito quel tratto antistante. Se lei vede, quello più a valle l'abbiamo pulito già noi, anzi dobbiamo ancora completare di pulirlo e quindi verrà anche ripulito tutto, quindi dall'autostrada fino a là sotto, quindi è questione di giorni, quindi ci hanno rassicurato che ormai a giorni la staccionata verrà spostata. Per quanto riguarda Copacabana, lunedì, dopo tante varie sollecitazioni, perché la gara è stata espletata all'inizio di maggio, anzi se non addirittura a fine di aprile, però finalmente tutta la documentazione richiesta che la ditta che ha vinto doveva produrre l'ha prodotta, tra cui anche le polizze e così via scorrendo e lunedì so che è già fissata la firma del contratto e anche la sistemazione di tutto il Copacabana perché è previsto nella gara che la pulizia, la sistemazione e tutto quanto del parcheggio è a carico della ditta. Per quanto riguarda i varchi a mare, adesso solleciteremo, intanto cominceremo con le operazioni di pulizia, perché intanto la pulizia della zona mare e della zona a valle l'abbiamo già fatta una prima volta, ma è chiaro che va adesso anche risistemata e è vero, l'ho notato pure io che in fondo proprio alla passeggiata ci sono gli

sparti traffici spostati e quindi quelli vanno sistemati, forse anche riempiti di un po' di sabbia per renderli più stabili e quindi su questo quindi stiamo attenzionando. Per quanto riguarda infine la TOSAP, secondo le disposizioni o meglio, dico anche noi abbiamo interrogato l'ufficio sul perché sta applicando per l'anno in corso la tariffa piena, anziché ridotta, com'è stata deliberata dal Consiglio Comunale, tra l'altro all'unanimità, ma tra l'altro l'abbiamo anche qua il Dirigente, quindi poi casomai possiamo fare anche rispondere pure a lui, però dico la risposta è che avendo il Consiglio Comunale approvato le tariffe dopo la scadenza dei termini diciamo di approvazione di bilancio, che era il 31 marzo, il 31 marzo, le tariffe nuove non si possono applicare nell'anno in corso ma sono decorrenti dall'anno successivo, perché il termine, anche il Segretario può intervenire su questa situazione, dico per confermare e quindi l'ufficio, il Dirigente ritiene che la validità e l'efficacia della delibera decorra dall'anno successivo.

TROIA:

Sembra l'ennesima presa in giro nei confronti dei cittadini questa, l'ennesima presa in giro nei confronti dei cittadini e di chi viene a investire a Capaci.

PRESIDENTE:

Consigliere Lo Bello, prego.

LO BELLO:

Ma intanto io, dico, vi rubo un minuto, adesso faccio la mia question time, però Presidente mi perdoni, non posso non provare disgusto per quello a cui abbiamo assistito stasera e pensare che tutti qua dentro pensiamo, ci riempiamo la bocca parlando del bene di questo Paese e dopo assistiamo a questa forma di, perdonatemi, non usate la parola politica, perché qua di politico, nel senso più alto del termine, non c'è nulla. Per quanto riguarda, dico al Sindaco vorrei sicuramente chiedere la Napoli quater da che cosa è stata dettata, la nomina dei nuovi Assessori, perché se in parte quella del Consigliere Provenza sicuramente ovviamente è indovinata, perché sostituire l'Assessore Giambona era doverosa, io mi chiedo come lei può ringraziare un Assessore totalmente assente e tutto ciò che è dipeso, la maggior parte dei servizi che erano delle sue deleghe sono state disattese pienamente, quindi non posso che sicuramente apprezzare chi verrà dopo, perché dico me ne dia atto il Consigliere Provenza

la strada è spianata, qualsiasi cosa lei farà sappia che è sempre un punto a suo favore. Ma la sostituzione dell'Assessore Napoli che ho apprezzato, certamente dico ha avuto sicuramente molte difficoltà, inesperienza, anche limiti e incapacità, però sicuramente persona con grande buona volontà, non ho capito il motivo per cui è stato diciamo tagliato fuori o forse l'ho capito e qua i colleghi hanno ampiamente parlato della nuova campagna elettorale, ed è partita dalla figlia del suo consulente, mi sembra dico ovvio. Io vorrei chiedere al Sindaco, vorrei chiedere, dico, non me ne voglia il nuovo Assessore, però dico... No, no dico, non me ne voglia il nuovo Assessore, però dico purtroppo chi assume questa carica, assume oneri e onori e l'onere è quello dopo di sentirsi dire in Consiglio che essere figli del consulente del Sindaco sicuramente ha giovato alla nomina ad Assessore, ma poco importa. Quindi, di conseguenza, dico Sindaco ma la motivazione per cui è stato sostituito l'Assessore Napoli, dico qual è stato il motivo che ha portato, cioè qual è stato il motivo che ha portato alla Napoli quater in questo senso?

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Lo Bello.

SINDACO:

Mi state facendo la domanda specifica, è chiaro che sono delle valutazioni, dico lei lo sa perfettamente, dico fa la finta... come dire, la finta inesperta a riguardo e conoscendo un attimo la situazione.

LO BELLO:

No io non faccio nessuna finta, Sindaco.

SINDACO:

È stata... Mi scusi, mi scusi.

LO BELLO:

E qua c'è persona sincera e più vera, dico...

PRESIDENTE:

Allora facciamo rispondere il Sindaco.

SINDACO:

Va bene. Allora, poco fa il Consigliere Troia ha detto una cosa, dico bisognerebbe che ogni gruppo, dico, gestisca un pochetto il gruppo stesso, i propri Assessori e così via, la scelta di sostituire l'Assessore Napoli era un turnover previsto, programmato all'interno della lista, è stata una scelta di lista condivisa da tutto il gruppo e quindi, questo perché evidentemente all'interno di quel gruppo c'è armonia, come magari gli altri gruppi, oppure magari come non c'è invece in altri. Quindi, la soluzione è stata una soluzione condivisa, condivisa da tutti, condivisa anche in prima luogo anche dall'Assessore Napoli, per cui dico si è fatta questa valutazione perché è una valutazione di partenza. Quindi, tutto qua.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Siino, prego.

LO BELLO: No dopo...

PRESIDENTE: Soddisfatta, va beh, dico c'è il Consigliere Siino.

LO BELLO: Sì, no, no dopo, alla fine di tutto, Presidente, vorremmo dei chiarimenti sullo statuto, Segretario, so che è arrivato un esposto da parte di un cittadino.

PRESIDENTE: Va bene. Facciamo parlare il Consigliere Siino intanto, prego.

SIINO: Dico, io vorrei fare una domanda...

PRESIDENTE: Scusate un po' di silenzio, gentilmente, che sta parlando il Consigliere Siino.

SIINO: Vorrei fare una domanda al Sindaco.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio Consiglieri. Consigliere Misuraca, Consigliere Luna e Consigliere Cuneo, sta parlando il Consigliere Siino.

SIINO: Allora, vorrei fare una domanda al Sindaco, perché ci sono cittadini che mi chiedono come mai la biblioteca comunale ancora rimane chiusa. Dico io non so, caro Sindaco, che risposte gli devo dire, che cosa gli devo dire, ha da molto tempo che è chiusa, che quando questa cosa funzionava era qualche cosa di bello. Dico, se lei mi può dare una risposta, dico ci lamentiamo della villa comunale quando è chiusa, ci lamentiamo, Sindaco mi ascolti, ci lamentiamo della villa comunale quando si chiude e ci lamentiamo; ci lamentiamo del cimitero, certe volte mezza giornata e il primo sono io a lamentarmi, come mai la biblioteca comunale è chiusa già da molto tempo e non si sa niente? Per dare una risposta ai cittadini, magari per saperlo. Come mai i Consiglieri non dicono niente? Questo è il problema.

PRESIDENTE: Chi risponde?

SIINO: Magari per saperlo e dare una risposta ai cittadini.

SINDACO: Posso?

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Sì, una risposta veloce. Allora Consigliere, come lei ben sa, sulla gestione e l'assegnazione della biblioteca comunale è stata espletata una gara, una gara che tra l'altro si è prolungata un pochino nel tempo e c'era anche stata una prima aggiudicazione con riserva che poi, se possiamo dire aggiudicazione con riserva, che poi però è stata, come dire, non più aggiudicata perché nel momento dell'acquisizione, dopo che sono stati richiesti, come prevedeva il bando, la documentazione

necessaria in funzione di quella che era stata appunto le dichiarazioni che erano state fatte dalle ditte partecipanti, non essendoci appunto, non avendo i requisiti comunque che erano stati preliminarmente richiesti, almeno questo è stata l'interpretazione del dirigente di area, l'assegnazione definitiva, l'aggiudicazione non è stata fatta più. Noi stiamo lavorando, infatti abbiamo giusto oggi approvato in Giunta una modifica parziale del regolamento della biblioteca, perché abbiamo ritenuto che in effetti quei criteri che sono stati messi lì sono troppo stringenti e impediscono, di fatto, una partecipazione anche a associazioni locali di potere gestire la biblioteca. Per cui credo che brevissimamente, forse anche al prossimo Consiglio Comunale, verrà portata in Consiglio la deliberazione di modifica del regolamento comunale. Nelle more stiamo già predisponendo, abbiamo già predisposto, anche perché abbiamo trovato la disponibilità di qualche nostro dipendente comunale, una gestione un po' diretta, chiamiamola così, e quindi un'apertura di due giorni a settimana della biblioteca, nelle more appunto che viene bandita nuovamente la gara e fatta la nuova aggiudicazione e quindi, da qui, da brevissimo perché già abbiamo avuto, ripeto, l'okay di un dipendente che è Fedele, tanto per intenderci. Un paio di giorni a settimana la biblioteca sarà aperto fino a che verrà fatto il nuovo bando e la nuova aggiudicazione.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Misuraca prego, ed è l'ultima question time e poi i chiarimenti.

LO BELLO: No, no dopo il Consigliere ci sono io.

PRESIDENTE: Allora, già siamo fuori tempo, siamo fuori tempo già quindi è l'ultima...

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: Allora Presidente, io riprendo nuovamente il discorso mare, perché l'anno scorso avevamo una commissione o abbiamo, abbiamo Giovanni? No, abbiamo una commissione, avevamo una commissione mare e abbiamo constatare quelle che erano le discrasie trovate giù a mare. Una di quelle più importanti è quella dell'assegnazione dei lidi, nel senso che c'era una signora che lamentava di avere avuto alcuni metri in meno di spiaggia e sino all'ultimo non siamo riusciti a capire sinceramente come la cosa è successa. Oltre questo c'è il

parcheggio, già siamo a maggio, quasi giugno, abbiamo il parcheggio in itinere, l'assegnazione è stata data per quattro anni, se non ricordo male, pertanto questi montano, non montano, quando incominciano? E tutto quello che compete il mare, dico l'Assessore dovrebbe di lena cominciare già a capire quello che dobbiamo fare. Se mi date una risposta su questo, grazie.

PRESIDENTE:

Chi risponde?

SINDACO:

Allora, per quanto riguarda l'assegnazione dei lidi, quindi lei parla dei lidi sulla spiaggia, già sono stati... Ma lì il confronto lo fanno e la misurazione e il posizionamento viene fatto come di regola. Come?

MISURACA:

C'è un verbale di consegna questa volta fatto all'ufficio tecnico che, come si suol dire, fissa i paletti, come si dovrebbe fare o siamo nelle stesse condizioni dell'anno passato? Penso di sì.

SINDACO:

Allora, non c'è un verbale, non si fa un verbale di consegna, non credo che l'ufficio abbia mai fatto un verbale di consegna. No loro hanno, mi scusi, ma è la stessa cosa...

PRESIDENTE:

Allora, non interrompiamo il Sindaco.

SINDACO:

Mi scusi, c'è una responsabilità tecnica che i loro tecnici, perché queste persone quando fanno delle cose assumono e pagano anche dei professionisti... È la nostra spiaggia.

MISURACA:

SINDACO:

Lo so è la nostra spiaggia, ma c'è un'assegnazione, allora è la stessa cosa quando si dà una concessione edilizia, quando uno deve costruire il tecnico va a prendere le misure, i posizionamenti e va a dire dove deve costruire, com'è posizionato, etc. etc., non è che c'è un verbale di consegna da parte... Loro, se loro costruiscono, sto rispondendo, poi vediamo la situazione, allora chiederemo all'ufficio urbanistica. L'ufficio in verità ha sempre funzionato al contrario che, o meglio, viene a montare, si monta, dopodiché si fa la comunicazione di montaggio della situazione, dopodiché si fanno i sopralluoghi dell'ufficio tecnico e della Polizia Municipale e lì scaturisce il verbale, se è conforme, non è conforme, se ha rispettato il progetto e così via scorrendo. Questa è la situazione di verifica che anno per anno, da sempre, da sempre, da sempre, da sempre, quindi ogni anno si fa, ma da decenni, non si fa dall'anno scorso o da oggi. Lì molto probabilmente c'è un problema di discrepanza nella situazione del

Piano, ma abbiamo chiarito con la ditta, tant'è vero che la ditta poi ha pagato comunque la somma pagata che, così come dice il bando, il lotto e la gara è espletata per quella che è la configurazione del lotto o comunque per quello che in effetti si trova. Per cui da questo punto di vista, se quelli hanno avuto, il bando questo dice e quindi chi partecipa al bando sa che la situazione è questa e quindi è così. La situazione, loro si assumono la responsabilità, dichiarano quello che è. Quindi, verificheremo ulteriormente, anzi farò domani, lunedì ormai darò disposizioni all'ufficio se è il caso di intervenire in via preliminare per andare a verificare questa situazione. Però ripeto, loro, sto rispondendo, però ripeto loro già hanno dei tecnici per vengono pagati per questo che devono segnalare quali sono i posizionamenti che devono fare. Per il parcheggio l'ho detto pure poco fa rispondendo al Consigliere Troia, la gara noi questa volta, anche perché devo dire che il comandante è stato non celere, celerissimo, perché avevamo dei tempi, perché quest'anno volevamo iniziare e comunque i tempi per iniziare prima, dico, ci siamo rispetto agli anni passati, però mi dispiace perché volevamo iniziare addirittura il 15 di maggio, ma non ci siamo arrivati, nonostante la gara sia stata espletata e assegnata in tempo, nei termini, credo addirittura a aprile, perché la ditta ha perso del tempo nel reperire la documentazione necessaria. Quindi parliamo di polizze assicurative, di documentazioni che praticamente la ditta deve fornire, come qualunque partecipante ad una gara. In sede di partecipazione le dichiarazioni vengono, come dire, uno dichiara di avere i requisiti, poi però appunto li deve dimostrare con i documenti richiesti.

PRESIDENTE: Grazie.

SINDACO: È stato presentato tutto e lunedì si stipulerà il contratto, quindi si affiderà il parcheggio a questa ditta che ha vinto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, sì prego. Soddisfatto o non soddisfatto.

MISURACA: Allora Sindaco, dico l'esperienza insegna, dico andiamo a considerare la concessione che andiamo a chi ha vinto il bando come una concessione edilizia, mi perdoni, non sta né in cielo né in terra. L'esperienza che cosa ci dice? Ci dice che l'anno scorso abbiamo avuto queste discrasie, queste problematiche all'interno del Lido perché?

Noi ci dobbiamo chiedere il perché. Vero è che loro hanno il loro geometra e il loro ingegnere che va a misurare, ma noi dobbiamo avere l'organo di controllo che è l'ufficio tecnico che deve controllare a monte, perché dopo che hanno montato che cosa succede? Dico qual è il deterrente nostro, se deterrente abbiamo e non ne abbiamo, noi non ne abbiamo nessun deterrente, dopo che chi ha montato il lotto numero 1 si ritrova cinque metri in meno perché il lotto numero 2 ha montato cinque metri in più, là è la situazione, come l'andiamo a chiarire, come andiamo a sanare una situazione già di un lido montato, le cabine fatte, questa è la situazione. Pertanto a mio modesto avviso, a mio modesto avviso, nel momento in cui vincono il bando, nel momento in cui vanno a montare sti benedetti lidi la nostra presenza è indispensabile, perché noi siamo gli arbitri di quello che succederà domani, noi dobbiamo andare a regolare oggi, che ne abbiamo la possibilità, dobbiamo regolare. Nulla toglie, perché a me tanti pensieri sono venuti, perché ho il pensiero dice ma non è che la spiaggia invece di essere 3 mila metri era...

PRESIDENTE:

Consigliere, soddisfatto o non soddisfatto?

MISURACA:

Era 2840, allora pertanto mancava, cioè le domande sono tante.

PRESIDENTE:

Soddisfatto Consigliere o non soddisfatto? Lo so ma siamo fuori tempo.

MISURACA:

L'anno scorso pur avendo una commissione che si è prodigata, abbiamo avuto il nostro Giovanni, il Presidente si prodigava, ci chiamava, ci sentivamo per cercare di risolvere la problematica e non ci siamo riusciti. Non ci siamo riusciti, a mio modesto avviso, perché non abbiamo i mezzi, deterrente noi non ne abbiamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

MISURACA:

O per capire perché tizio o caio o sempronio ha montato 5 metri in più e ha lasciato 5 metri in meno all'altro.

PRESIDENTE:

Consigliere grazie. Allora, gli ultimi trenta secondi e chiudiamo.

GUERCIO:

Io trenta secondi, breve e concisa. Volevo chiedere al Sindaco perché non è stato ancora attuato il regolamento per l'utilizzo e la gestione delle aree verdi attrezzate e della villa comunale.

PRESIDENTE:

Grazie.

GUERCIO:

Grazie.

SINDACO:

Perché bisogna portare in Consiglio Comunale, e

l'ufficio urbanistica si sta attrezzando, un regolamento per quanto riguarda la disciplina e le caratteristiche che deve avere il chioschetto.

GUERCIO: Se non sbaglio già era allegato nel regolamento.

SINDACO: No, c'è scritto chiosco, però no...

GUERCIO: Ci sono anche le dimensioni, ce l'ho qui.

SINDACO: Sì, però l'ufficio urbanistica, l'architetto Modica ritiene e sostiene che bisogna preparare un regolamento dove va a stabilire le caratteristiche, anche perché e credo che abbia ragione, la stessa tipologia per esempio non può essere utilizzata a seconda, anche nelle varie, perché quel chioschetto, quel disegno lì era stato previsto per la villa comunale, quella Mafalda di Savoia e lui ritiene, a parte che magari ritiene non esaustiva quella cosa messa lì, ritiene che anche a seconda delle altre ville, dove viene posizionata debba avere delle caratteristiche diverse. Su questo ci sta lavorando e anche là...

GUERCIO: Mi dispiace che ci sono voluti due anni perché...

SINDACO: Come?

GUERCIO: Mi dispiace che ci sono voluti due anni, perché l'abbiamo approvato il 28 maggio del 2015.

SINDACO: E lo so, ma era da un anno che gli chiediamo...

GUERCIO: Grazie.

PRESIDENTE: Allora si è concluso il tempo per le comunicazioni e la question time. C'era soltanto, aveva posto dei chiarimenti, aveva chiesto il Consigliere Lo Bello sullo statuto, sull'esposto che è stato presentato.

LO BELLO: Sì, Presidente, al Segretario, comunque io mi rivolgo a lei, Presidente, c'è un esposto da parte del cittadino Domenico Caruso che mette in evidenza...

PRESIDENTE: Un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Consigliere Lo Bello, prego.

LO BELLO: Sì, Presidente. Dico, mi rivolgo a lei e lei dico accanto ha il Segretario per avere dei chiarimenti riguardo all'esposto.

PRESIDENTE: Sì.

LO BELLO: Segretario. Presidente allora si evince che questo statuto non è stato votato secondo...

PRESIDENTE: No, erano soltanto dei chiarimenti sullo statuto e poi passiamo alla mozione.

LO BELLO: C'è un esposto che dovrebbe interessare anche voi, no?

VOCE FUORI MICROFONO

LO BELLO: E va beh, no, no, cioè lo statuto è fondamentale,

per cui credo che possa anche richiedere un punto a parte. Dico, cioè avete qualcosa, dico probabilmente? No, giusto, okay.

GUASTELLA: Un problema di rispetto di regole, Presidente. C'è un ordine del giorno, è all'ordine del giorno questo punto?

PRESIDENTE: No non è all'ordine del giorno, non è all'ordine del giorno.

GUASTELLA: O possiamo fare come eventuale condominio?

PRESIDENTE: Non è all'ordine del giorno.

GUASTELLA: Che il Consigliere Luna non voleva fare l'amministratore del condominio, nel condominio all'ultimo punto c'è varie e eventuali. Quindi facciamo varie e eventuali e poi io metto un altro punto metto.

PRESIDENTE: Non è all'ordine del giorno.

GUASTELLA: Io metto un altro punto, dopo di lei io metto...

PRESIDENTE: Non è all'ordine del giorno.

LO BELLO: La perdita della maggioranza in Consiglio la rende molto nervoso.

GUASTELLA: Hai la maggioranza? Questa è la maggioranza, così funziona.

PRESIDENTE: Non è all'ordine del giorno.

GUASTELLA: Bisogna rispettare le regole anche quando si è in maggioranza, hai la maggioranza queste sono le regole e vanno rispettate, il Presidente non gli dà la parola.

LO BELLO: Va bene, comunque no, no va beh, Segretario, non vorrei scaldare troppo l'anima del Vicesindaco. Dico se vuole rimandiamo al prossimo incontro, però dico non abbiamo uno statuto...

PRESIDENTE: Un po' di silenzio!

LO BELLO: Realmente approvato, dico questo per quello che si evince dall'esposto non è approvato. No, no, ma io non ho fatto più una domanda, ho detto che abbiamo uno statuto che non è valido.

PRESIDENTE: Allora...

SEGRETARIO: Consigliere se mi dà due minuti io rispondo.

LO BELLO: No, no io l'ascolto.

SEGRETARIO: Sono sinceramente molto dispiaciuto del fatto che è arrivato un esposto, c'è un cittadino che la pensa diversamente riguardo al procedimento amministrativo. Già abbiamo sentenziato che lo Statuto non è valido. Lo Statuto è un atto amministrativo, di natura normativa, ma fondamentalmente è amministrativo, che segue le regole degli atti amministrativi, pertanto per il principio di legalità dell'atto amministrativo

questo si consolida se non viene impugnato davanti a un TAR, punto. Il fatto che ci sia un esposto, che ci siano dei rilievi, delle doglianze che un cittadino ha prodotto non vuol dire che abbiano fondatezza giuridica, così come potrebbero averla, attenzione. Il procedimento è molto semplice, adesso, come sempre fatto, l'Assessorato Enti Locali, i servizi ispettivi manderanno una nota al Segretario Generale, fammi una relazione su quello che è successo, io esporrò quello che reputo sia giusto e fondato giuridicamente parlando, se alla fine valuteranno che il signor Domenico Caruso ha fondate ragioni per far sì che ci possa essere, potrebbero sempre comunque invitarci, perché attenzione, l'Assessorato non ha nessun tipo di potere su di noi, potrebbero invitarci rilevando determinate situazioni, illegittimità e quant'altro, ma dire che lo Statuto non è valido, sulla base soltanto di quattro pagine scritte da un cittadino, ripeto, che rispetto altamente, ma sulla cui fondatezza ancora deve essere assolutamente appurato tanto, mi sembra un po' affrettato quello che dice lei, Consigliere.

LO BELLO: No, mi sembra che non abbia rispettato i criteri dovuti per...

SEGRETARIO: Ma ripeto, sembra che non abbia rispettato, chi lo dice? Se lo dicesse una sentenza e allora potrei farmene una ragione, ma...

LO BELLO: Le due votazioni consecutive con la maggioranza assoluta no?

SEGRETARIO: Il signor Domenico Sciacca...

LO BELLO: Caruso.

SEGRETARIO: Caruso asserisce sostanzialmente, così facciamo chiarezza, dico non volevo arrivare a tanto, però...

LO BELLO: No, no ma io volevo chiarimenti da lei.

SEGRETARIO: Il problema è questo: devo portare a casa lo Statuto, devo approvare lo Statuto, lo posso avere o con un pallone, vi ricordate quando eravamo piccoli avevamo il pallone, il tango, o con un tango che è da subito da mettere in bacheca oppure con due palle, queste come si giocava ai tempi a bocce, quindi due palline. Purtroppo non vorrei che in qualche modo l'accostamento... Il pallone, il tango purtroppo non l'abbiamo potuto portare a casa il Consiglio tutto perché? Perché i due terzi non ci sono stati.

LO BELLO: Sì.

SEGRETARIO: Pertanto rimangono le votazioni con maggioranza assoluta. La prima votazione, quella nella quale noi non abbiamo trovato i due terzi della maggioranza io la reputo utile, ai fini poi della prima pallina che mi posso mettere in tasca, assolutamente. La seconda pallina, con la seconda votazione in tasca non me la posso mettere, perché? Perché abbiamo avuto una maggioranza che non era una maggioranza assoluta, era semplice. Nella terza votazione invece abbiamo la maggioranza assoluta e io... No, no mi deve fare finire però.

LO BELLO: No, no, ora ho capito, è un problema di interpretazione.

SEGRETARIO: Esattamente. Prendo...

LO BELLO: Okay.

SEGRETARIO: Se mi fa finire di parlare, Consigliere.

LO BELLO: No, no va bene Segretario, è stato chiarissimo.

SEGRETARIO: Nella terza votazione prendo la pallina e me la metto in tasca e dico lo statuto è approvato. Cosa succede? Un'interpretazione a mio modo di vedere erronea, perché la norma, non mi focalizzi con la testa...

LO BELLO: Sì, sì, no, no.

SEGRETARIO: A mio modo di vedere è erronea perché il signor (inc.) asserisce che la seconda votazione che non è stata approvata a maggioranza assoluta, ma a maggioranza relativa doveva fare decadere, fare decadere assolutamente il procedimento amministrativo per lo statuto comunale, ma non c'è una norma di legge che mi dice, fermo restando, il parere del Ministero dell'Interno, che il termine di trenta giorni per potere arrivare alle due sedute non è un termine perentorio, ordinatorio soltanto, quindi acceleratorio, pertanto non decado dalla possibilità di potere convocare di nuovo il Consiglio, ma non c'è una norma che mi dice: attenzione se fra una seduta maggioranza assoluta, pallina, e un'altra seduta, se ne dovesse infilare un'altra nella quale non hai la maggioranza assoluta, ma semplice, guarda che il procedimento decade, tutto questo la legge non lo prevede. Altra cosa è se la seconda votazione fosse andata male, quindi votazione, la maggioranza assoluta non c'è, neanche quella relativa, vince la maggioranza dei contrari. In quel caso avrei detto: signori è stato un piacere, ricominciamo daccapo e vediamo se va. Poi tutto il resto che viene eccepito, il discorso che all'albo pretorio online è stato obbligato a 15

giorni è vero, il messo comunale ha asserito che effettivamente ha pubblicato, così come pubblica generalmente tutti gli atti, per 15 giorni, pertanto ho ordinato la pubblicazione immediata di ulteriori trenta giorni, che naturalmente fanno riscattare nuovamente i termini. Pertanto quello lo abbiamo appurato, è stato un errore umano e lo abbiamo risolto. E tutto il resto, tutto quello che viene in qualche modo, il problema del fatto che la Giunta abbia portato lo schema in Giunta il giorno 1 gennaio e il Consiglio Comunale lo abbia esitato dopo sei mesi, non c'è nessuna norma che mi dà un termine perentorio fra la deliberazione di Giunta che approva lo schema e l'esito iniziale del Consiglio Comunale, non c'è nessun tipo di norma che mi obbliga, scusate, perdonatemi, Signor Presidente, non c'è nessun tipo di norma giuridica e se l'aveste datemela ora, mi dovete dire qual è l'articolo, il comma e la legge regionale o nazionale che sia che mi dà un termine minimo o massimo per portare lo schema approvato dalla Giunta in Consiglio Comunale, non c'è assolutamente. Così com'è non è neanche perentorio, lo ripeto, ma è soltanto ordinatorio, vuol dire acceleratorio, vuol dire che non decado dal potere di potere andare in Consiglio Comunale anche in merito al termine dei trenta giorni che devono passare fra le diverse deliberazioni consiliari. Pertanto lui ha fatto un esposto, il signor (inc.) ha fatto un esposto, adesso sicuramente i servizi ispettivi mi chiederanno una relazione, farò la mia relazione alla fine, in maniera molto pacata, se ci dovessero essere interpretazioni, interpretazioni non malafede, interpretazioni diverse.

LO BELLO:

SEGRETARIO:

No, di interpretazioni si parla.

Perché vi ripeto e vi ricordo e non sono un politico, ma mi piace ricordarlo a tutti, che abbiamo esitato tutte le richieste di tutti i cittadini, è ovvio che nei cavilli giuridici, nei cavilli lessicali della E con la I, o il Li con il Lo, è ovvio che là non era quella la ratio della richiesta dei cittadini di intervenire. Sono stati mi sembra esitati positivamente anche tutti i rilievi e le doglianze della minoranza, pertanto mi sembra che sia uno statuto legittimo, condiviso dalla maggioranza dei presenti dell'assemblea consiliare. Il procedimento è quello che è, in buona fede assolutamente. Ripeto, se ci saranno

delle diverse, divergenti vedute da parte dell'Assessorato Enti Locali Servizi Ispettivi che comunque interloquiva con me o della Prefettura che non farà altro che dirmi "parla con i servizi ispettivi", perché non è la prima volta, sarà l'ottava o la nona volta che ci sono...

LO BELLO:

Segretario...

SEGRETARIO:

Mi perdoni, mi faccia finire.

LO BELLO:

No, no io invece...

SEGRETARIO:

Mi faccia finire, mi faccia finire. Questo, a mio modo di vedere è forse uno dei più banali, perché generalmente la minoranza eccepisce rilievi contro la maggioranza di livello anche di natura penale, e allora poi l'ispettorato, i servizi ispettivi dell'Assessorato sempre interpellano purtroppo sto disgraziato chiedendomi la relazione e ogni volta va a finire così. Pertanto non sono nuovo, ma non per colpa mia, attenzione, perché il Segretario è chiamato in causa per dirimere. Quindi ora, quando poi loro mi chiederanno qualcosa scriverò anch'io. Attenzione, l'Assessorato potrà eventualmente eccepire rilievi di natura diversa, ma non può influire sul procedimento nostro, non ha nessun tipo di potere. L'unico soggetto legittimato a potere arrestare il procedimento, ecco perché le dico non ha senso che voi diciate abbiamo uno statuto non vigente, l'unico soggetto legittimato, anzi sono due i soggetti legittimati: uno si chiama TAR, che annulla gli atti amministrativi, l'altro si chiama stessa Amministrazione che in autotutela, quindi con potere di secondo grado, va a revocare, annullare, riformare il procedimento, il provvedimento per il principio del contrarius actus, chi emana ha il potere poi di novellarlo.

LO BELLO:

Segretario lei è... dico...

SEGRETARIO:

No lo volevo chiarire.

LO BELLO:

No, no invece io dico qua c'ho la norma e recita chiaramente e dice, infatti era una questione di interpretazione, dice che se la votazione con i due terzi non va a buon fine, si passa a successive votazione in cui c'è la maggioranza assoluta.

SEGRETARIO:

Sì.

LO BELLO:

Non che viene fatta buona la prima. Lei ha fatto...

SEGRETARIO:

Questa è la sua interpretazione.

LO BELLO:

No, no, è la mia interpretazione, però dico leggendo in italiano...

SEGRETARIO:

Sì, certo.

LO BELLO:

Per carità, è un'interpretazione.

SEGRETARIO: Sì, okay.
 LO BELLO: Dico se dopo lei, per carità, dice: "io la vedo così". Però dico è consequenziale, sembra chiaro intendere che ci saranno due votazioni successive, okay? Quindi, per questo il mio... tutto il resto del chiarimento, per carità, ben venga, però...
 SEGRETARIO: La mia... Le nostre interpretazioni, la mia inizialmente, perché è ovvio...
 LO BELLO: No le nostre, per carità, dico la mia è quella.
 SEGRETARIO: Certo in Consiglio non voto io, dico è ovvio che l'interpretazione mia è anche dettata da motivi congiunturali, nel senso che il legislatore si preoccupa sempre di prevedere e di andare a legiferare sulla base di certi principi, quindi economicità del procedimento amministrativo, economicità del procedimento legislativo. Sono tutti principi che imporrebbero comunque di dire: ma come faccio io a buttare nel nulla una deliberazione votata da tredici Consiglieri, quindi maggioranza assoluta, ripeto i servizi ispettivi alla fine poi, se dovessero in qualche rilevare, per carità, potrebbero, potrebbero. Ma dire...
 LO BELLO: Magari non accadrà, però secondo quello che c'è scritto qua, Segretario...
 PRESIDENTE: Comunque, vediamo di concludere però.
 SEGRETARIO: Certo che la seconda votazione, quella data a maggioranza non assoluta ma relativa, quella è sicuramente non interpretabile, perché nessuna norma mi dice che non posso però in itinere avere una maggioranza non assoluta. Mi chiede soltanto due maggioranze assolute, quindi prescinde dal tipo di votazione, mi dice due le devi portare a casa, le due palline.
 LO BELLO: Dopo la prima andata male.
 PRESIDENTE: Consigliere Guastella se voleva... Consigliere Guastella, prego.
 GUASTELLA: Presidente, grazie.
 PRESIDENTE: È opportuno comunque farli questi chiarimenti, per carità.
 GUASTELLA: E facciamoli, varie ed eventuali, al prossimo ordine dell'ordine lo aggiungiamo, solitamente sono alla fine e noi li facciamo all'intermezzo, non ha importanza. Segretario, io ricordo che noi quando abbiamo affrontato la problematica delle votazioni, se erano due, se erano tre consecutive o meno, abbiamo credo letto nel nostro statuto.
 SEGRETARIO: Come?
 GUASTELLA: Lo abbiamo letto anche nel nostro statuto, perché

la disciplina è prevista anche nel nostro...

SEGRETARIO: (Voce fuori microfono).

GUASTELLA: Dico e nel nostro statuto non c'era scritto che dovevano essere due votazioni consecutive, dicevano due votazioni con la maggioranza assoluta, non dicevano due consecutive, quindi è un problema di interpretazione.

SEGRETARIO: (Voce fuori microfono).

LO BELLO: No ma è chiaro, ha ragione lei quando dice il principio di economicità cioè io, Segretario, giustifico quello che è il suo pensiero se lo pone su quel piano, ma qua è chiaro quello che dice, dice che se la prima va male, si passa a due votazioni successive.

SEGRETARIO: (Voce fuori microfono).

LO BELLO: No, allora va bene, allora lo leggo, mi perdoni.

PRESIDENTE: Ecco leggiamolo.

LO BELLO: Dice chiaramente: gli statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli, con il voto favorevole dei due terzi. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi... In successive quindi sedute, da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se tiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Okay?

SEGRETARIO: Nulla dice in merito alla prima votazione.

LO BELLO: No, dice che se la prima è andata male si procede in quel modo, mi perdoni Segretario, cioè dico è chiaro. Dopo se lei mi dice "nessuno mi impedisce di farlo" dico è una sua interpretazione, ma qua dice...

SEGRETARIO: No, guardi Consiglieria non è così chiaro come sembra perché la norma dice due terzi in prima votazione, se non si ottiene questa maggioranza...

LO BELLO: La votazione è ripetuta in successive sedute, successive sedute da tenersi entro trenta giorni e questo dico va bene. No va bene, ma Segretario, a me che ci siano quaranta giorni...

PRESIDENTE: Allora, però scusate non era un punto all'ordine del giorno.

GUASTELLA: Non ha importanza, ormai Presidente, abbiamo fatto trenta e due ventotto non si preoccupi.

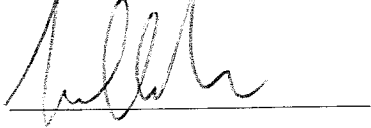
PRESIDENTE: Va beh, lei se vuole intervenire intervenga, dico per carità.

LO BELLO: No, no ma Vicesindaco dica! No dico, ma qua italiano è, non è che me lo sono inventato, non è che l'ho detto io, dice successive sedute.

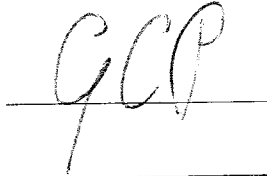
GUASTELLA: Ma credo che il Segretario...
PRESIDENTE: E poi passiamo alla mozione.
GUASTELLA: Ma credo che il Segretario sia stato chiaro.
PRESIDENTE: E poi passiamo alla mozione, prego.
GUASTELLA: Appena arriva la richiesta ora dall'Assessorato...
LO BELLO: Va bene.
GUASTELLA: In cui ci chiede quale procedimento abbiamo
seguito, lui preparerà una relazione relazionando
sui fatti, come si sono svolti in Consiglio
Comunale, se l'Assessorato ci dirà che abbiamo
sbagliato torneremo a votare e lo rifacciamo.
LO BELLO: No, no, ma io ero un chiarimento e lui me l'ha dato
abbastanza, grazie.
PRESIDENTE: Va bene, allora passiamo alla mozione, passiamo alla
mozione del Consigliere Troia.

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)